Ok in commissione Ars alla riforma della dirigenza: primo step verso i nuovi concorsi

Via libera al disegno di legge che riforma la dirigenza della Regione Siciliana. La Commissione Affari istituzionali dell'Assemblea regionale siciliana questa mattina ha dato l'ok, primo passo per aprire la stagione dei concorsi per rafforzare l'organico, ormai sottodimensionato.

«Il passaggio con esito favorevole nella competente Commissione parlamentare – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – ci permette di accelerare su un tema fondamentale per il funzionamento della macchina amministrativa. Ringrazio il presidente e i componenti per la celerità con cui è stata affrontata la discussione. Abbiamo ascoltato le parti sociali, abbiamo apportato delle modifiche necessarie al ddl e adesso mi auguro che le forze politiche responsabilmente approvino definitivamente la riforma che ci consentirà di reclutare le figure necessarie a coprire i troppi posti vacanti».

«Sono soddisfatta – commenta l'assessore alla Funzione pubblica, Elisa Ingala – del lavoro di sinergia svolto oggi in Commissione. Finalmente possiamo mettere ordine e pensare al futuro. La dirigenza è il cuore pulsante di ogni amministrazione. È necessario dare serenità e stabilità ai dirigenti già in servizio, e pensare al domani avviando il reclutamento con nuovi concorsi».
Il ddl di riforma prevede un ruolo dirigenziale unico articolato in due fasce. La terza fascia sparirà e verrà assorbita dalla seconda fascia, entro un anno dall'approvazione della riforma.

Con il voto favorevole dell’Aula, già quest’anno sarà possibile avviare la procedura concorsuale per il reclutamento di 156 nuovi dirigenti. La stagione dei concorsi proseguirà anche negli anni anni successivi, con la copertura dei posti vacanti previsti dal Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) della Regione.

Pesca, graduatoria definitiva bando sensibilizzazione al consumo dei prodotti ittici siciliani

Sono 47 i progetti dei Comuni ammessi al bando per la selezione di proposte per la sensibilizzazione al consumo di prodotti ittici siciliani pescati, allevati o trasformati. Il dipartimento della Pesca mediterranea della Regione Siciliana ha approvato la graduatoria definitiva delle istanze pervenute e ritenute finanziabili dall’apposita commissione di valutazione.
Lo stanziamento complessivo inziale di un milione di euro, a valere sui fondi del Programma nazionale Feampa 2021-2027, è sufficiente a sostenere solo le prime 34 istanze in graduatoria (per circa 991 mila euro). «Di concerto con il direttore generale del dipartimento – annuncia l’assessore all’Agricoltura, allo sviluppo rurale e alla pesca mediterranea, Luca Sammartino – abbiamo deciso di reperire ulteriori risorse per 360 mila euro, così da incrementare la dotazione originaria del bando e finanziare tutti i 47 progetti ammessi».
Le iniziative finanziate sono finalizzate a sensibilizzare il

grande pubblico al consumo consapevole dei prodotti ittici siciliani pescati, allevati o trasformati con metodi sostenibili, attraverso attività di comunicazione quali fiere, seminari, convegni, cooking show, percorsi di degustazione e iniziative didattiche.
La graduatoria definitiva è consultabile sul portale istituzionale della Regione a questo link.

Violenza sulle donne: 2,3mln di euro per le case di accoglienza ad indirizzo segreto

Fondi per le case di accoglienza di donne vittime di violenza. La Regione Siciliana ha stanziato 2,3 milioni di euro per rafforzare il sostegno alla rete dei servizi dedicati. Il dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali ha pubblicato il decreto di assegnazione a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", in favore dei Comuni che sono sede di case di accoglienza a indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza, regolarmente iscritte all'albo regionale o autorizzate al funzionamento.«Con questo intervento – dichiara l'assessore Nuccia Albano – confermiamo la centralità delle politiche di contrasto alla violenza di genere nell'azione del governo regionale. Le case di accoglienza a indirizzo segreto rappresentano un presidio fondamentale di sicurezza, protezione e rinascita per tante donne e per i loro figli. Garantire loro risorse adeguate significa sostenere concretamente percorsi di autonomia e libertà. Continueremo a

lavorare per rafforzare la rete dei servizi e assicurare risposte sempre più efficaci e tempestive su tutto il territorio siciliano».Il provvedimento, il cui obiettivo è quello di sostenere i costi di gestione nel periodo compreso tra novembre 2025 e dicembre 2026, tiene conto del fabbisogno manifestato dagli enti gestori e garantisce un contributo fino a un massimo di 50mila euro per struttura, nel rispetto degli standard organizzativi e strutturali previsti dalla normativa regionale.L'erogazione dei fondi avverrà tramite i Comuni, al fine di accelerare le procedure e garantire tempestività nei trasferimenti alle strutture impegnate quotidianamente nell'accoglienza e nella protezione delle donne e dei minori in situazione di rischio. Contestualmente al decreto è stato pubblicato anche l'elenco delle case di accoglienza e delle strutture beneficiarie del contributo.

Politiche sociali, 1,4 milioni di euro per sostenere le donne vittime di violenza

Sostenere concretamente le donne vittime di violenza, anche con figli minori o con disabilità, attraverso la realizzazione di progetti personalizzati finalizzati all'autonomia abitativa, all'inserimento lavorativo e al rafforzamento delle competenze. L'assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche sociali ha pubblicato un avviso destinato ai centri antiviolenza e alle strutture di accoglienza a indirizzo segreto, che prevede uno stanziamento complessivo di 1.402.500 milioni di euro, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.
«Con questo intervento – dichiara l'assessore Nuccia Albano –

vogliamo rafforzare un modello di presa in carico che metta davvero al centro la donna, accompagnandola in un percorso concreto di autonomia e libertà. Non basta proteggere: è fondamentale offrire strumenti reali per ricostruire una vita indipendente, a partire dal lavoro e dalla stabilità abitativa. Allo stesso tempo investiamo sulle nuove generazioni. L'avviso, infatti, prevede anche interventi di sensibilizzazione e formazione nelle scuole per promuovere la cultura del rispetto, delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere; la prevenzione passa anche dalla scuola e dalla diffusione di una cultura della parità».

Tra le principali linee di intervento: borse lavoro per l'inserimento occupazionale per un importo massimo di 10 mila euro ciascuna; sostegno all'autoimpresa e all'autonomia economica i cui fondi coprono l'acquisto di attrezzature, arredi, utenze e canoni di locazione; contributi per l'autonomia abitativa che includono il pagamento di canone di affitto, spese condominiali, utenze, registrazione del contratto e arredi; azioni di supporto individuale quali formazione, babysitting, alfabetizzazione, conseguimento della patente di guida; attività informative e formative negli istituti scolastici. Per quanto riguarda queste ultime attività, i centri antiviolenza e le case rifugio potranno attivare percorsi formativi per studenti, docenti e genitori presso gli istituti del territorio (minimo 6 mesi di attività con un evento obbligatorio il 25 novembre). Il contributo è di 5.000 euro per istituto, elevabile a 10.000 euro nel caso in cui venga coinvolta una seconda rete di scuole.

I progetti dovranno essere presentati da enti del terzo settore, iscritti al Runts (il registro nazionale delle associazioni e cooperative sociali), già attivi nella gestione di centri antiviolenza o strutture protette e con comprovata esperienza nel contrasto alla violenza di genere. Il soggetto beneficiario dell'intervento deve essere già individuato in sede di presentazione dell'istanza presentata e il piano personalizzato deve essere definito in base alle esigenze della donna vittima di violenza.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate esclusivamente tramite pec, dal 1° luglio al 15 settembre 2026, all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.
L'avviso è consultabile a questo link

Tecnologie strategiche, presentate 19 istanze per l'avviso Step. "Sicilia raccoglie sfida dell'innovazione"

Sono 19 le istanze presentate per la seconda edizione dell'avviso Step (Strategic technologies for Europe platform) emanato dall'assessorato regionale delle Attività produttive e finanziato nell'ambito del Pr Fesr Sicilia 2021-2027. La scadenza era stata prorogata al 13 giugno, consentendo così una partecipazione più ampia alle misure destinate a un settore ad alto livello di innovazione che va dalle tecnologie digitali alle deep tech, dalle biotecnologie a quelle green, pulite ed efficienti.
«La grande partecipazione delle aziende dimostra che la strada intrapresa è quella giusta – dichiara l'assessore Edy Tamajo –. La decisione di ampliare i termini per la presentazione delle domande si è rivelata vincente e ha consentito di raccogliere progetti di grande rilevanza in settori chiave per il futuro. Le 19 istanze esprimono un potenziale di investimenti pari a circa 250 milioni di euro, un dato che testimonia la fiducia delle imprese e la capacità della

Sicilia di attrarre progetti ad alto contenuto tecnologico e innovativo. Vogliamo continuare a creare le condizioni affinché la Sicilia possa diventare un punto di riferimento nei comparti strategici individuati dall'Unione europea».
«Il nostro impegno – conclude l'assessore – è accompagnare le imprese nei percorsi di crescita, favorendo investimenti che generino innovazione, competitività e nuove opportunità occupazionali. Step rappresenta una leva fondamentale per costruire un'economia sempre più moderna e sostenibile».

Belpasso (CT), arrestato 25enne per furto di 420 litri di carburante

I Carabinieri della stazione di Belpasso, impegnati in un servizio di perlustrazione in zona Valcorrente, hanno individuato e arrestato un 25enne, colto in flagranza mentre stava sottraendo carburante da alcuni autocarri, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. I militari, transitando nei pressi del cantiere denominato "Stazione Valcorrente" per i lavori di realizzazione del tratto della metropolitana Paternò-Belpasso-Misterbianco, hanno notato un'auto che ad elevata velocità si allontanava dalla predetta area di cantiere. Insospettiti per tale movimento e considerata l'impossibilità di raggiungerla, hanno deciso di avvicinarsi all'area di cantiere. Nei pressi del cancello di ingresso hanno scorto un veicolo commerciale leggero ed un giovane intento a caricare all'interno del predetto mezzo alcuni bidoni pieni di gasolio. Nel frangente gli operanti hanno anche visto un altro soggetto che, nell'oscurità, è scappato precipitosamente facendo perdere le

sue tracce, dopo aver abbandonato, accanto alla rete della recinzione del cantiere, altri bidoni pieni di nafta. Dopo aver bloccato in sicurezza il giovane, identificato per un 25enne residente a Misterbianco, i Carabinieri hanno effettuato un sopralluogo nell'area accertando, poco dopo, che vi erano parcheggiati dei mezzi pesanti di proprietà di alcune ditte. Rintracciato il personale addetto alla vigilanza del cantiere e il responsabile dell'intere area di costruzione è emerso che il gasolio era stato prelevato furtivamente su 4 mezzi pesanti. All'interno del veicolo commerciale erano stati già caricati 8 bidoni da 25 litri ciascuno, mentre, gli altri, 8 da 25 litri ed uno da 20 litri, erano stati lasciati a terra accanto alla recinzione, all'interno del cantiere. Il mezzo, intestato al padre del 25enne, era anche sottoposto a sequestro amministrativo. I Carabinieri hanno recuperato, complessivamente, 420 litri di carburante, immediatamente riconsegnati al legittimo proprietario e consegnati, per motivi di sicurezza, al personale di vigilanza del cantiere. Sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, il 25enne è stato arrestato per furto aggravato e messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato l'atto disponendo la sottoposizione agli arresti domiciliari.

Tentativo di truffa online ma i Carabinieri arrivano prima recuperano quasi 30mila euro

Pensava di mettere al sicuro i propri risparmi da un tentativo di frode informatica ma in realtà stava cadendo nella trappola di abili truffatori. È la vicenda che ha coinvolto una donna

della provincia etnea, raggirata da malviventi che, fingendosi operatori dell'ufficio antifrode di un noto istituto bancario, sono riusciti a convincerla a trasferire una consistente somma di denaro su un conto corrente indicato dagli stessi.
La vittima, contattata telefonicamente da un sedicente responsabile del servizio antifrode, era stata indotta a credere che ignoti stessero tentando di sottrarre denaro dal suo conto. Per questo motivo, seguendo le istruzioni ricevute e rassicurata anche da messaggi apparentemente provenienti dalla Polizia Postale, aveva effettuato un bonifico istantaneo di 29.500 euro verso un conto che riteneva sicuro. Resasi conto dell'inganno, però, la vittima si è rivolta subito ai Carabinieri della Tenenza di Mascalucia, che hanno immediatamente avviato gli accertamenti del caso. La rapidità dell'intervento si è rivelata decisiva. I militari sono riusciti a ricostruire il percorso del denaro e ad individuare il conto corrente sul quale erano confluite le somme oggetto della truffa. Grazie alla tempestiva attività investigativa e al costante coordinamento con l'Autorità Giudiziaria, è stato richiesto ed eseguito un sequestro preventivo d'urgenza dell'intero importo, impedendo che il denaro venisse disperso o trasferito altrove. L'operazione si è conclusa, così, con il pieno recupero della somma sottratta e con la restituzione dei 29.500 euro alla legittima proprietaria, che ha potuto rientrare in possesso dei propri risparmi. Sono invece tuttora in corso le indagini per risalire ai truffatori.

Biancavilla (CT), individuato e denunciato "pirata della

strada”

I Carabinieri della stazione di Adrano, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale e ferma restando la presunzione d’innocenza degli indagati valevole ora e fino a condanna definitiva, hanno denunciato un 45enne del posto ritenuto responsabile di “omissione di soccorso a seguito di un sinistro stradale con feriti”. E’ stato pertanto identificato, il conducente dell’utilitaria che a metà maggio scorso aveva provocato a Biancavilla un incidente stradale, allontanandosi in tutta fretta dal luogo del sinistro e non prestando soccorso alla vittima. Sul viale dei Fiori, luogo del fatto, era rimasto ferito un 23enne adranita il quale, in seguito all’impatto, aveva riportato lesioni per le quali si era reso necessario il trasporto al Pronto Soccorso dell’Ospedale. Il giovane era stato poi dimesso dal nosocomio per aver riportato lesioni personali giudicate guaribili da personale medico sanitario in 20 giorni. Le attività di indagini, effettuate dai Carabinieri di Adrano, hanno permesso di dare un nome al pirata della strada che, identificato compiutamente per il 45enne, è stato deferito all’Autorità Giudiziaria. All’uomo è stata anche ritirata la patente per il successivo provvedimento di sospensione

---

Catania, denunciato perchè trovato in un parcheggio, nonostante il DASPO urbano

Nell’ambito dei servizi di prevenzione e contrasto al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, il Comando Provinciale dei

Carabinieri di Catania ha intensificato i controlli che hanno portato i militari del Nucleo Radiomobile alla denuncia di un 29enne catanese. Un equipaggio, nel transitare in Piazza Borsellino-Alcalà, si è soffermato nell'area adibita ai parcheggi notando immediatamente la presenza di un uomo che si aggirava tra le autovetture in sosta, importunandone i conducenti. I militari lo hanno raggiunto e bloccato in sicurezza, identificandolo poco dopo per un 29enne catanese, già noto alle Forze dell'ordine per pregresse vicende giudiziarie. Nella circostanza, gli accertamenti effettuati, hanno fatto emergere sul suo conto diversi precedenti di polizia per reati in genere, nonché, svariate sanzioni amministrative che gli erano state irrogate per la sua attività abusiva di parcheggiatore. Destinatario, da fine gennaio scorso, del provvedimento emesso dal Questore di Catania di divieto di accesso alle aree urbane, il cosiddetto D.A.C.U.R., il 29enne sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, e ferma restando la presunzione d'innocenza degli indagati valevole ora e fino a condanna definitiva, è stato deferito dai Carabinieri all'Autorità Giudiziaria.
L'azione di controllo si inserisce in una strategia più ampia che affianca l'attività repressiva a quella preventiva, con l'obiettivo di ripristinare condizioni di legalità nelle aree urbane maggiormente sensibili della città.

La Regione investe in compostaggio, ccr e

bonifiche: fondi per Siracusa, Melilli, Ferla, Buccheri e Cassaro

La Regione investe sulla bonifica e sul recupero delle aree contaminate e sul potenziamento delle attività di gestione, riutilizzo e compostaggio dei rifiuti. L'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, attraverso il dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti, ha approvato tre distinte graduatorie che prevedono un finanziamento complessivo di 57,8 milioni di euro, a valere sui fondi Pr Fesr Sicilia 2021-2027, e destinati ai Comuni siciliani e alle società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti (Srr).

Nel dettaglio, per la bonifica delle aree inquinate presenti nell'isola (Azione 2.7.4 del Pr Fesr Sicilia 2021-2027) sono stati approvati sei progetti su 39 istanze ammissibili, per un totale di 13,3 milioni di euro. Rimane fuori il finanziamento richiesto dal Comune di Siracusa per la messa in sicurezza della ex discarica di Santa Panagia.

Sono stati pubblicati anche gli esiti della prima fase istruttoria dell'avviso relativo all'Azione 2.6.1 del Pr Fesr Sicilia 2021-2027, che riguarda i progetti di compostaggio di prossimità, domestico e di comunità, dei rifiuti organici, e ha l'obiettivo di ridurre la quantità di eccedenze alimentari conferite negli impianti di trattamento, promuovendo modelli di gestione sostenibili. L'avviso ha una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro ed è rivolto ai Comuni siciliani, anche in forma associata. Sono pervenute in assessorato 56 istanze, per un valore complessivo di 22,9 milioni di euro: di queste, 28 sono state dichiarate ammissibili alla successiva valutazione tecnica, per un importo di quasi 11,5 milioni di euro. La provincia di Siracusa ottiene "soltanto" due finanziamenti attraverso i Comuni di Cassaro e Ferla, entrambi

destinatari di contributi da circa 450 mila euro per impianti di compostaggio locale destinati al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani.
Approvato, infine, anche l’elenco dei progetti per la rete dei centri comunali di raccolta (Ccr), relativi all’azione 2.6.2 “Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione”. Su un totale di 173 domande ricevute, saranno finanziati 42 progetti, per un totale di 33 milioni di euro. In questo caso, Siracusa compare tra gli ammessi con un progetto da 1.175.642,55 euro per la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta in contrada Arenaura. Ammessi anche il Comune di Buccheri, con un progetto da 850 mila euro per un nuovo CCR, e il Comune di Melilli, con una proposta da 1,135 milioni di euro.